

L'EUROPA NON PUO' FARE A MENO DELLA GRECIA

E LA GRECIA NON PUO' FARE A MENO DELLE CAMERE DI COMMERCIO

I Rappresentanti delle Camere di Commercio della Grecia, associate al Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Jonio, hanno illustrato a Durazzo la situazione economica in cui si trova la Grecia e soprattutto le PMI del paese.

Per il quinto anno consecutivo, le imprese greche soffrono le conseguenze della crisi, la recessione, la mancanza di fondi, la tassazione multipla, la disoccupazione, il contesto internazionale tormentato e il clima di incertezza politica e sociale.

Per la prima volta in molti decenni tutti i settori dell'economia presentano una situazione negativa e non si intravedono ulteriori margini di ristrutturazione e risparmio sui costi, anche per le imprese più strutturate.

Interesse prioritario e comune del sistema economico è quello di migliorare la competitività della produzione greca, ponendo basi solide per il recupero, al fine di evitare una nuova ondata di licenziamenti e di vincoli restrittivi.

Le imprese greche soffrono per il continuo e pesante intervento dello Stato sull'economia, per la burocrazia, la complessità delle leggi, i continui cambiamenti nel sistema fiscale, il forte ritardo nell'amministrazione della giustizia, la gestione inappropriata del sistema bancario (accentuata dall'ingresso nell'Euro), tra le principali cause della scarsa competitività dell'economia greca.

In Grecia lo Stato, anziché fungere da sostenitore e facilitatore dell'economia reale, ha determinato una situazione di grave deficit nei conti pubblici a scapito del settore privato.

Il numero delle imprese, in questo ambiente incerto con un instabile quadro di tassazione ed una serie di vincoli che ostacolano la sana imprenditorialità (come il finanziamento greco e il comportamento diseguale dei prodotti sul mercato europeo a causa dei costi elevati) sta continuamente diminuendo.

Ma la Grecia è un paese che ha svolto un ruolo fondamentale nella storia dell'umanità e dell'Europa in particolare, ricco di storia, di cultura, di risorse umane, di risorse minerarie e materie prime.

La Grecia ha bisogno di utilizzare al meglio i fondi comunitari, di creare un centro organizzato politico di ricostruzione produttiva che in primo luogo possa determinare l'autosufficienza del paese e quindi incentivare le esportazioni significative per migliorare la bilancia commerciale.

In questo quadro complesso e difficile il ruolo delle Camere di Commercio è molto importante: svolgono funzioni di consulente dello Stato e pilastro dell'economia reale, in quanto i membri delle Giunte delle Camere di Commercio sono imprenditori e manager.

Il nuovo quadro istituzionale delle Camere di Commercio greche si deve costruire sulle fondamenta e sul modello che funziona in altri paesi europei avanzati. Una ristrutturazione completa delle loro strutture è in grado di fornire una spinta importante per le imprese locali, soprattutto per le PMI, attraverso la promozione di programmi di sviluppo ed iniziative di esportazione, assicurando il sostegno economico necessario a perseguire importanti risultati per il rilancio dell'economia al pari di altri paesi europei.

Il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Jonio, in occasione dell'Assemblea di Durazzo, ha espresso un voto unanime di sostegno a favore del rilancio del sistema camerale greco, in quanto le Camere di Commercio, così come in tutti gli altri paesi della Macro Regione, rappresentano, pur con le diverse regolamentazioni, un organismo essenziale e centrale di rappresentanza dell'economia, di servizio alle imprese ed ai rispettivi territori, di tutela e regolamentazione dei mercati, di promozione sia in ambito domestico sia in quello internazionale.

Durazzo, 13 maggio 2015

